

Processione del Corpus Domini

19 GIUGNO 2025



**QUARTIERE CAMBONINO
CREMONA**

1. Gesù è venuto per la libertà

L1

Dal Vangelo secondo Matteo

Gesù passava tra le messi in giorno di sabato, e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere spighe e le mangiarono. Ciò vedendo, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare in giorno di sabato». Ed egli rispose: «Non avete letto quello che fece Davide quando ebbe fame insieme ai suoi compagni? Come entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che non era lecito mangiare né a lui né ai suoi compagni, ma solo ai sacerdoti? O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio infrangono il sabato e tuttavia sono senza colpa? Ora io vi dico che qui c'è qualcosa più grande del tempio. Se aveste compreso che cosa significa: *Misericordia io voglio e non sacrificio*, non avreste condannato individui senza colpa. Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato».

Acclamazione breve del coro

L2

Da "I discorsi" di don Primo Mazzolari

Vedo la mia chiesa come un campo di grano o dei filari che salgono verso l'Altare. Proprio il pane e il vino che tengo in mano, in questo momento, sono il frutto della terra lavorata dal mio popolo: la sua fatica che sta per essere riposata in un misterioso incontro col Signore. Io ho in mano tutta la fatica della mia povera gente che sale verso un incontro di Grazia. Il primo incontro tra l'uomo che lavora e Dio che benedice è avvenuto nel campo.

C'è la guerra... Sto sospeso un attimo con il frammento del Pane sull'orlo del Calice. L'odio è tanto: ma l'Amore è più grande. «Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, donaci la Pace». Un'altra volta vince l'amore che si lascia spezzare.

Intercessioni

L3

Fratelli e sorelle, mentre camminiamo sulle strade dell'umanità, ferita e riconciliata, ci facciamo voce per chi non ha voce e ripetiamo: **Ascoltaci, o Signore**

1. Per tutte le chiese di Cristo:
imparino dal loro Signore a non essere mai schiave della religione degli uomini,
e ad onorare Dio con la libertà dei suoi figli. Preghiamo
2. Per i ministri della Chiesa:
imparino dal loro Signore non a farsi servire, ma a servire i fratelli. Preghiamo
3. Per tutti i battezzati:
imparino dal loro Signore che il vangelo è libertà di amare, sanare, riconciliare. Preghiamo

Canto eucaristico (1 strofa)

Hai dato un Cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon Pastore,
sei stato guida e verità.

Grazie diciamo a Te, Gesù!

Resta con noi,

non ci lasciare, sei vero amico solo Tu!

2. Il primo si faccia servo

L1

Dal vangelo di Giovanni

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi».

Acclamazione breve del coro

L2

Dalle "Omellerie" di don Primo Mazzolari

Servire è la grande parola che sta scritta ai piedi dell'altare, che compendia il dovere di ogni vita che non vuol chiudersi in se stessa per non soffocare. Serve il prete, serve il soldato, serve la mamma, serve l'operaio, il contadino, serve chiunque capisce che c'è qualche cosa che vale più di noi, più della nostra vita. Servire non è un mestiere qualunque: esso richiede la dignità del servire e la fedeltà del servire. Cuore e mani devono essere pulite e trasparenti, perché le grandi cause della terra e del cielo non possono essere servite che con l'amore. Servire vuol dire avere nell'anima una devozione che non si ferma su questo altare ma si inginocchia davanti ad ogni altare umano. Perdonaci, Signore, se quel lavare i piedi ai tuoi, quell'azione che era il capovolgimento della vita, noi ne abbiamo fatto un rito!

Intercessioni

L3

Fratelli e sorelle, nell'ultima cena Gesù consegna con chiarezza ai suoi discepoli la più autorevole lettura dell'Eucaristia: il sacrificio dell'amore, il sacramento del servizio. Preghiamo insieme e diciamo:
Insegnaci ad amare, o Signore

Signore della vita:

ricorda ai tuoi discepoli di non trasformare mai nessuno in schiavo. Per questo ti preghiamo

Signore della speranza:

ricorda a chi ha il potere politico, economico e militare che solo il servizio rende umani. Per questo ti preghiamo

Signore dell'amore gratuito:

ricorda a chi è impegnato nel campo educativo a mai abusare della propria autorità. Per questo ti preghiamo

Canto eucaristico (1 strofa)

Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel Mister.
O Trinità, noi ti invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter.
Grazie diciamo a Te, Gesù!
Resta con noi,
non ci lasciare,
sei vero amico solo Tu!

3. I lontani sono la strada del Vangelo

L1

Dal vangelo di Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

Acclamazione breve del coro

L2

Da "I lontani" di don Primo Mazzolari

Ci si salva salvando: si rimane nella Chiesa se si ha il coraggio di uscirne per ricondurvi il Prodigio. Tutte le anime sono chiamate alla salvezza e Cristo ha diritto di essere conosciuto e amato da tutte. L'incredulo o il lontano è un cuore, il più delle volte retto, un'anima quasi sempre sofferente, un fratello al quale forse è mancata un'assistenza, una difesa, un'interpretazione, un esempio degno della verità.

Intercessioni

L3

Fratelli e sorelle, chiediamo al Signore occhi aperti sulla vita, braccia e cuore spalancati perché i discepoli di Cristo non trascurino mai i piccoli, gli ultimi, l'umanità ferita. Per questo preghiamo:

Ascoltaci, o Signore

Perché il nostro cuore sia come il tuo. Noi ti preghiamo

Perché le nostre scelte non siano mai contro i piccoli e gli ultimi. Noi ti preghiamo

Perché le nostre comunità non chiudano mai la porta a chi cerca salvezza e dignità.
Noi ti preghiamo

Perché sorgano nel mondo figli di Dio che difendano la giustizia e la pace. Noi ti preghiamo

Canto eucaristico (1 strofa)

T'adoriam Ostia divina,
t'adoriam Ostia d'amor.
Tu degli angeli il sospiro,
Tu dell'uomo sei l'onor.
**T'adoriam Ostia divina,
t'adoriam Ostia d'amor.**

4. Liberaci dal male!

L1

Dal Vangelo di Matteo

Quando Gesù fu sceso dal monte, molta folla lo seguiva. Ed ecco venire un lebbroso e prostrarsi a lui dicendo: «Signore, se vuoi, tu puoi sanarmi». E Gesù stese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio, sii sanato». E subito la sua lebbra scomparve. Poi Gesù gli disse: «Guardati dal dirlo a qualcuno, ma va' a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè, e ciò serva come testimonianza per loro».

Acclamazione breve del coro

L2

Da "Il Compagno Cristo" di don Primo Mazzolari

Ogni cosa può diventare un ostensorio dell'Amore fatto Uomo, anzi, le cose più umili, le più disprezzate rispettano meglio il mistero, ne lasciano trasparire la chiarezza, ne conservano il divino incanto.

Una stalla può essere d'avviamento al regno; l'anticamera del paradiso. La strada che conduce al paradiso passa anche per la mia stalla. Capisce così poco l'uomo! Il suo posto, un istante, è tenuto dal bue e dall'asino. Guarda l'asino, questo paziente animale, e il bue, questo robusto lavoratore che vi dà una mano: guarda queste bestie pensierose! Quale sottomissione! Quale squisita timidezza! Quale bontà! Quale bellezza! È commovente pensare che tali esseri hanno adorato Gesù prima di me! È commovente pensare che tali esseri sono senza peccato, giacché tutto è perfetto, tutto è senza peccato, salvo l'uomo! Gesù Cristo è con le bestie prima di essere con noi.

Intercessioni

L3

Fratelli e sorelle, intercediamo per chi soffre nel corpo e nello spirito, per chi è assetato di giustizia e ha bisogno di nuova speranza: **Liberaci dal male, o Signore**

Signore Gesù, tu sei il principe della pace:

ascolta la nostra supplica per chi è vittima dei conflitti e delle ingiustizie. Ti preghiamo

Signore Gesù, tu sei il servo dei fratelli:

ascolta la nostra supplica per chi è calpestato nella sua libertà e dignità. Ti preghiamo

Signore Gesù, tu sei il crocifisso risorto:

ascolta la nostra supplica per l'umanità sfinita dalla vendetta e della prepotenza. Ti preghiamo

Canto eucaristico (1 strofa)

Tu dei forti la dolcezza,
Tu dei deboli il vigor,
Tu salute dei viventi,
Tu speranza di chi muor.
**T'adoriam Ostia divina,
t'adoriam Ostia d'amor.**

5. L'amore vince il tradimento

L1

Dal Vangelo di Matteo

Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: «Quanto mi volete dare perché io ve lo consegno?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo. Poi nell'orto degli ulivi, mentre Gesù ancora parlava, ecco una gran quantità di gente; li precedeva Giuda che si accostò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: "Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?".

Acclamazione breve del coro

L2

Da "I discorsi" di don Primo Mazzolari

Povero Giuda. Povero fratello nostro. Il più grande dei peccati, non è quello di vendere il Cristo; è quello di disperare. Anche Pietro aveva negato il Maestro; e poi lo ha guardato e si è messo a piangere e il Signore lo ha ricollocato al suo posto: il suo vicario. Tutti gli Apostoli hanno abbandonato il Signore e son tornati, e il Cristo ha perdonato loro e li ha ripresi con la stessa fiducia. Credete voi che non ci sarebbe stato posto anche per Giuda se avesse voluto, se si fosse portato ai piedi del calvario, se lo avesse guardato almeno a un angolo o a una svolta della strada della Via Crucis: la salvezza sarebbe arrivata anche per lui. Povero Giuda.

Io non posso non pensare che anche per Giuda la misericordia di Dio, questo abbraccio di carità, quella parola amico, che gli ha detto il Signore mentre lui lo baciava per tradirlo, io non posso pensare che questa parola non abbia fatto strada nel suo povero cuore. E forse l'ultimo momento, ricordando quella parola e l'accettazione del bacio, anche Giuda avrà sentito che il Signore gli voleva ancora bene e lo riceveva tra i suoi di là.

Intercessioni

L3

Fratelli e sorelle, la storia è piena di tradimenti e sconfitte della fraternità. Ma Dio nel suo Spirito sempre tesse il filo tenace della fedeltà. Benediciamo il Signore e acclamiamo: **A te lode e gloria nei secoli.**

Per le donne e gli uomini che servono piccoli e umili

Per chi si piega sui fratelli traditi e abbandonati

Per chi non si arrende alla logica del male

Per chi non si lascia corrompere e sedurre dall'egoismo

Canto eucaristico (1 strofa)

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.

Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.

E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi:

Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

6. Amate anche i vostri nemici

L1

Dal Vangelo di Luca

Dalla croce Gesù diceva: “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno”. Poi, dividendo le sue vesti, le trassero a sorte. Il popolo stava a guardare. E anche i magistrati si beffavano di lui, dicendo: “Ha salvato altri, salvi sé stesso, se è il Cristo, l'Eletto di Dio!”.

Acclamazione breve del coro

L2

Da “Dietro la croce” di don Primo Mazzolari

Dire la verità quando costa la vita, è al di là del dovere. Scegliere di essere poveri alla maniera di Gesù, è al di là del dovere. Fare del bene a chi ci fa del male, è al di là del dovere. Amare chi ci odia è al di là del dovere. Dar la vita a chi ci fa morire è al di là del dovere, di là dell'uomo. È l'Amore fatto uomo, di cui nessuno potrà misurare la larghezza, la profondità, la sublimità.

Intercessioni

L3

Fratelli e sorelle, eleviamo la preghiera a Dio Padre perché ritornino sulla terra la pace e la fraternità. Ripetiamo: **Ascoltaci, o Signore**

Per i popoli tentati di accrescere le spese militari, gli strumenti di morte e di prepotenza.
Preghiamo

Per chi vince il male con il bene e la forza del perdono.
Preghiamo

Per chi nella storia lavora per costruire riconciliazione e speranza.
Preghiamo

Canto eucaristico (1 strofa)

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà:
intorno a questo altare l'amore crescerà.

7. La forza della speranza

L1

Dal Vangelo di Giovanni

Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Acclamazione breve del coro

L2

Da "I discorsi" di don Primo Mazzolari

Il bene è un'eucaristia a cui si può accostare anche il peccatore, poiché la capacità di bene non viene mai spenta, neppure dal nostro peccare.

Quando qualcuno mi invita a fare un'opera buona, mi dimostra, con argomenti più persuasivi di qualsiasi filosofo, che Dio c'è, e che ha una presenza reale come quella eucaristica nell'affamato, nell'ignudo, nel malato, nel prigioniero...

Potete passare davanti ad un tabernacolo eucaristico senza piegare il ginocchio, ma davanti al tabernacolo del povero, per correre via indifferenti, per non sentirvi degli spossessati, vi dovete inchiodare il cuore.

Intercessioni

L3

Fratelli e sorelle, benediciamo il Signore perché nell'eucaristia continuamente nutre i suoi discepoli e li rende costruttori di speranza. Acclamiamo: **Ti benediciamo, o Signore.**

Per la forza della tua grazia...

Per la bellezza dei tuoi Santi...

Per la carità delle tue chiese...

Per la libertà del tuo Spirito che soffia dove vuole...

Canto eucaristico (1 strofa)

Nulla con te mi mancherà,
rifiorirà questa mia vita.
Accanto a te grazia e bontà,
serenità, pace infinita.
Pascoli ed acque troverò;
camminerò per il tuo amore.
La notte più non temerò;
ti seguirò: sei buon pastore.

I miei nemici vincerai,
mi mostrerai la tua alleanza.
Con olio il capo mi ungerai,
mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà:
felicità del mio destino!
Insieme a te, l'eternità
avanza già sul mio cammino.